



IE IIS EUROPA UNITA
LICEO SCIENTIFICO F. ENRIQUES
ISTITUTO TECNICO EUROPA UNITA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE **a. s. 2023-24**

Proposte per l'inclusione a. s. 2024-2025

(ai sensi della Direttiva BES, 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR)



Premessa

Questo documento viene elaborato con la finalità di individuare, per il prossimo anno scolastico, linee programmatiche condivise, strutturate, concrete ed efficaci per gli interventi di inclusione all'interno del nostro Istituto, linee tracciate a fronte dell'osservazione e dell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nelle azioni già promosse nelle nostre classi.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola nell'anno scolastico 2023-24

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		1
minorati udito		1
minorati arti		2
minorati psicofisici		6
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		48
ADHD/DOP		2
Borderline cognitivo		
Disturbi aspecifici dell'apprendimento		10
NAI		9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
socio-economico		
linguistico-culturale		3
disagio comportamentale/relazionale		10
alimentare		2
altro		-
Totali		94
% su popolazione scolastica		9,4
N° PEI redatti dai Consigli di classe		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		24
B. Risorse professionali specifiche		Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo comunale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti Inclusione d'Istituto	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Sportello ascolto psicologico interno all'istituto	Sì
	Mediatori culturale e facilitatori linguistici	Si
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Docenti con formazione specifica in ambito di facilitazione linguistica	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Collaborazione con docenti	Sì
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Condivisione PEI / PDP e scelte educative	Sì
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa	No

	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Progetto di alfabetizzazione e di inclusione alunni stranieri					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno
2024-25**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il presente piano può avvalersi delle seguenti risorse interne, che concorrono sinergicamente al successo formativo degli alunni:

Dirigente scolastico: coordina tutte le attività, presiede il GLI e il GLO, promuove le linee direttive dell’Istituto volte a incentivare le risposte ai bisogni educativi e didattici nel rispetto delle diversità di ciascun alunno.

GLI: il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, coordinato dal Dirigente scolastico, si occupa della rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nell’Istituto, del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l’Inclusività (PAI), da redigere e approvare entro il mese di giugno. Si riunisce almeno due volte l’anno.

Referenti area BES: svolgono azioni di coordinamento del GLI, collaborano con i coordinatori di classe nella pianificazione di interventi mirati, supportano i colleghi su strategie e metodologie da adottare nelle situazioni specifiche; gestiscono i rapporti tra scuola e centri territoriali di supporto all’inclusione; partecipano alle attività del CTI/CTS (Centri Territoriali per l’Inclusione/Centri Territoriali di Supporto), propongono e promuovono corsi di formazione sul tema dell’inclusività; diffondono le informazioni relative alle normative e alle novità in ambito documentale; predispongono e aggiornano la modulistica per BES.

GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo si occupa di monitorare costantemente l’inclusività e gli apprendimenti degli alunni con disabilità. Si riunisce periodicamente in occasione della stesura, della revisione intermedia e della relazione finale dei PEI.

Consiglio di classe: il cdc partecipa attivamente all’elaborazione e alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Osserva e analizza le situazioni all’interno della classe e individua i casi in cui si ritiene necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica. Si relaziona costantemente con il coordinatore per il monitoraggio degli strumenti e delle strategie attivati.

Coordinatore di classe: accoglie le indicazioni del cdc e predispone i materiali relativi alla elaborazione di PEI e PDP. Si relaziona con le famiglie per la condivisione di interventi, documenti e, in accordo coi genitori, se necessario, si interfaccia con specialisti. Promuove strategie e metodologie inclusive e monitora la loro adozione e ricaduta all’interno del proprio cdc.

Docente di sostegno: è la figura preposta all’inclusione degli alunni con disabilità certificata. Ha la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativa e didattica, condivide con il cdc l’adozione di strategie e azioni inclusive; concorda con ogni insegnante curriculare i contenuti disciplinari, da inserire nel PEI, di cui promuove l’attuazione; con la sua presenza favorisce l’integrazione tra i pari nella gestione della classe. Mantiene costanti rapporti con le famiglie.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il PAI proposto dal GLI; promuove e approva progetti di inclusione e percorsi di formazione concordati a livello d’istituto e/o territoriale. Verifica a fine anno gli esiti raggiunti.

Personale ATA: collabora con tutte le risorse interessate alle azioni di inclusione; può partecipare ai corsi proposti dall’Istituto.

Referente orientamento in entrata (accoglienza): coordina le attività volte a fornire notizie e indicazioni sulla scuola, a favorire la conoscenza reciproca e la socializzazione tra gli alunni, ad attivare eventuali percorsi di recupero sulla base dei risultati dei test di ingresso e delle prime osservazioni sui requisiti di base.

Referente orientamento in uscita: coordina le attività, rivolte agli studenti delle classi quarte e delle classi quinte dell’Istituto, volte a fornire informazioni e strumenti necessari per una scelta consapevole e ragionata al termine del percorso di studi superiore.

Referente “progetto tutor”: coordina le attività dei docenti tutor, volte a sostenere un buon inserimento degli studenti delle classi prime, a far riflettere sulla scelta di indirizzo attraverso una ri-motivazione e/o un riorientamento, a fornire strategie metodologiche per lo studio.

La scuola si è avvalsa anche delle seguenti figure esterne:

Assistente Educativo comunale: collabora con il cdc alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per l'attuazione del progetto educativo e didattico. Partecipa al GLO.

Assistente alla comunicazione: ha il ruolo di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, della relazione tra studente con disabilità sensoriale, famiglia, insegnanti e pari. Si coordina con il cdc per l'attivazione e il monitoraggio delle strategie individuate. Partecipa al GLO.

Facilitatore linguistico: ha il compito di promuovere l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua negli alunni Nai (neo arrivati in Italia) o negli studenti stranieri che ancora necessitano, su indicazione del cdc, di un consolidamento; si confronta con i docenti sugli interventi da realizzare.

Mediatore linguistico/culturale: ha il compito di facilitare e supportare l'inserimento degli alunni NAI e delle loro famiglie all'interno del contesto scolastico; promuove le prime conoscenze della comunicazione di base attraverso l'utilizzo della lingua madre. Concorda con i docenti di classe gli interventi da realizzare.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In riferimento alle esigenze emerse nel GLI, per l'anno scolastico 2024/2025 si ipotizza la possibilità di promuovere, già nei primi mesi, percorsi di formazione per i docenti nell'ambito del disagio giovanile; a fronte della rilevanza che tale problematica ha via via acquisito, si propone di inserire moduli ad hoc anche nei percorsi di Educazione civica promossi a livello di Istituto. Tali interventi potrebbero avvalersi o di professionalità interne o di specialisti esterni, sulla base delle risorse disponibili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità inclusive di valutazione vengono declinate nei PEI e nei PDP e ad esse si attengono tutti i docenti dei consigli di classe. Nella valutazione si andranno a osservare, in stretta relazione al bisogno educativo speciale presente, la situazione di partenza e i progressi compiuti in itinere e a fine percorso; si deve incentivare, negli alunni, la consapevolezza del percorso compiuto, grazie ad una preventiva condivisione dei criteri adottati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse interne saranno impegnate, nei loro ruoli specifici, nelle varie attività di inclusione e di promozione del successo formativo.

Significativa modalità inclusiva caratterizzante il nostro Istituto potrà essere anche l'Istruzione domiciliare, percorso che, dietro richiesta della famiglia e attraverso un'azione sinergica dei docenti coinvolti, garantisce la continuità formativa, educativa e relazionale ad alunni impossibilitati a frequentare la scuola.

Si prevedono, poi, i seguenti interventi:

- percorsi di mediazione linguistica/culturale e di facilitazione linguistica per alunni Nai o di recente immigrazione, su indicazione del cdc, che necessitano di un supporto in italiano L1; a fronte di quanto emerso, in questo anno scolastico, in riferimento alla frequenza delle lezioni, risulta prioritario favorire un coinvolgimento delle famiglie e dei docenti nella condivisione di tempi e modalità di partecipazione degli alunni coinvolti, per promuovere e garantire una presenza costante e attiva, elemento basilare per il raggiungimento degli obiettivi preposti.
- percorsi di consolidamento di Italiano per alunni ex Nai, su indicazione del cdc;
- progetto di tutoraggio;
- percorso di accoglienza in entrata e di orientamento in uscita;
- sportello di ascolto (CIC).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si continuerà la collaborazione con le agenzie e i servizi del territorio al fine di promuovere ulteriori interventi di inclusione.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Si continuerà a promuovere e rafforzare un dialogo costante con le famiglie, attraverso la condivisione dei vari passaggi del percorso educativo e didattico. Si ribadisce l'utilità, in un'ottica di continuità e in accordo con le famiglie, di un possibile incontro con i docenti delle scuole medie.</p> <p>In particolare, i genitori degli alunni Bes in entrata avranno, nelle prime settimane di scuola, colloqui conoscitivi con i coordinatori di classe. I genitori degli alunni con disabilità partecipano agli incontri del GLO.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Attraverso un confronto costante e puntuale tra i docenti, si propone di implementare le voci già declinate prestando particolare attenzione a un confronto costruttivo e collaborativo tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di vita che deve accompagnare gli alunni con BES.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Si valorizzeranno le risorse umane presenti nell'istituto chiamate a condividere conoscenze e competenze acquisite attraverso percorsi formativi e professionali. Saranno altresì utilizzate le risorse fisiche quali LIM e laboratori informatici per favorire modalità didattiche integrate.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Si proseguirà la collaborazione con enti e istituzioni per interventi svolti da assistenti alla comunicazione, assistenti educativi comunali, mediatori e facilitatori linguistici.</p> <p>Si continueranno a favorire attività di PCTO attraverso accordi con le realtà presenti sul territorio.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Si promuoveranno iniziative di accoglienza, di tutoraggio durante l'anno e di orientamento in uscita. Si favorirà il passaggio tra diversi ordini di scuola attraverso colloqui con famiglie e docenti delle medie.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024